

# *Trilly Story:*

*La Vecchia Signora in CLINKER al deposito.....*



*...e all'inizio dei lavori di restauro*

Armatore che  
sostiene il  
compito di  
restauro

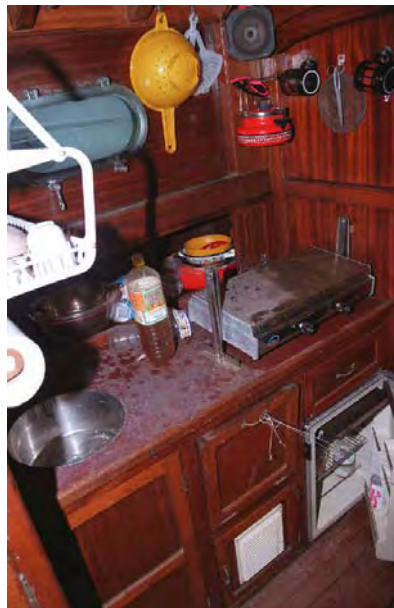




*Iniziando a controllare:*

*sia i comandi che gli interni...*

Cucina con ripiani rovinati  
Armadietti e gavoncini vari pieni di  
muffe e di compensati marciti



Quadro generale tutto rovinato  
Impianto distribuito su vari pannelli con  
giunte dei cavi e ossidazioni varie

Strumenti che nonostante lo sporco  
funzionano  
ancora egregiamente

*Risultano trascurati e rovinati....*

*Si comincia a smontare dalla poppa*



Sotto i sedili di compensato si scopre la struttura originale in mogano.

Fasciame, dormiente, controdormiente completamente marci.



*Ridisegnando tutti i pezzi che si smontano*



*Si mette a nudo internamente il fasciame per sabbiarlo*

Antico scafo di legni con colori alternati quercia, mogano

Nuova prua con riporto di fasciame in mogano



*Scoprendo così che lo scafo centrale è derivato probabilmente da una lancia di salvataggio del 1930, sul quale sono state rifatte sia la prua che la poppa dandogli la linea attuale.*

*Di seguito è stato montato il ponte e tutti gli interni, dal cantiere AZZURRO di Marotta, circa verso il 1970*

Bagnetto prima della sabbatura del fasciame interno, per togliere così tutte le muffe e le zone marce.



*Si inizia la ricostruzione o riparazione delle costole e dei dormienti rovinati*



*Per i dormienti, essendo gli originali in mogano 7x8 x1200, si è ritenuto più facile ricostruirli, in tecnica lamellare, unendo 4 o 5 listelli di mogano 1,5x8x400, e incollandoli con resina epossidica*



Dormiente ricostruito con 4 fogli di mogano incollati con resina epossidica



*Ricostruzione dei gavoni e dello specchio di poppa con nuovi traversi e ordinate in mogano massello*

Tenuta assicurata da incastri, bulloni inox e resina epossidica addizionata con microfiller powder



*Stesso metodo per ricostruire spallette e sedute*



Prolungamento delle costole sottostanti per avere una robusta tenuta della spalletta

*Oltre all'incollaggio Epossidico, i corsi superiori sostituiti sono stati rivettati con chiodi in rame a vista (come le stelle delle relative martellate sulle dita)*

Chiodi in rame ribattuti all'interno con rondella di rame



Viti di ottone incassate nel bottazzo per la tenuta in forma durante l'essiccazione della resina epossidica di incollaggio

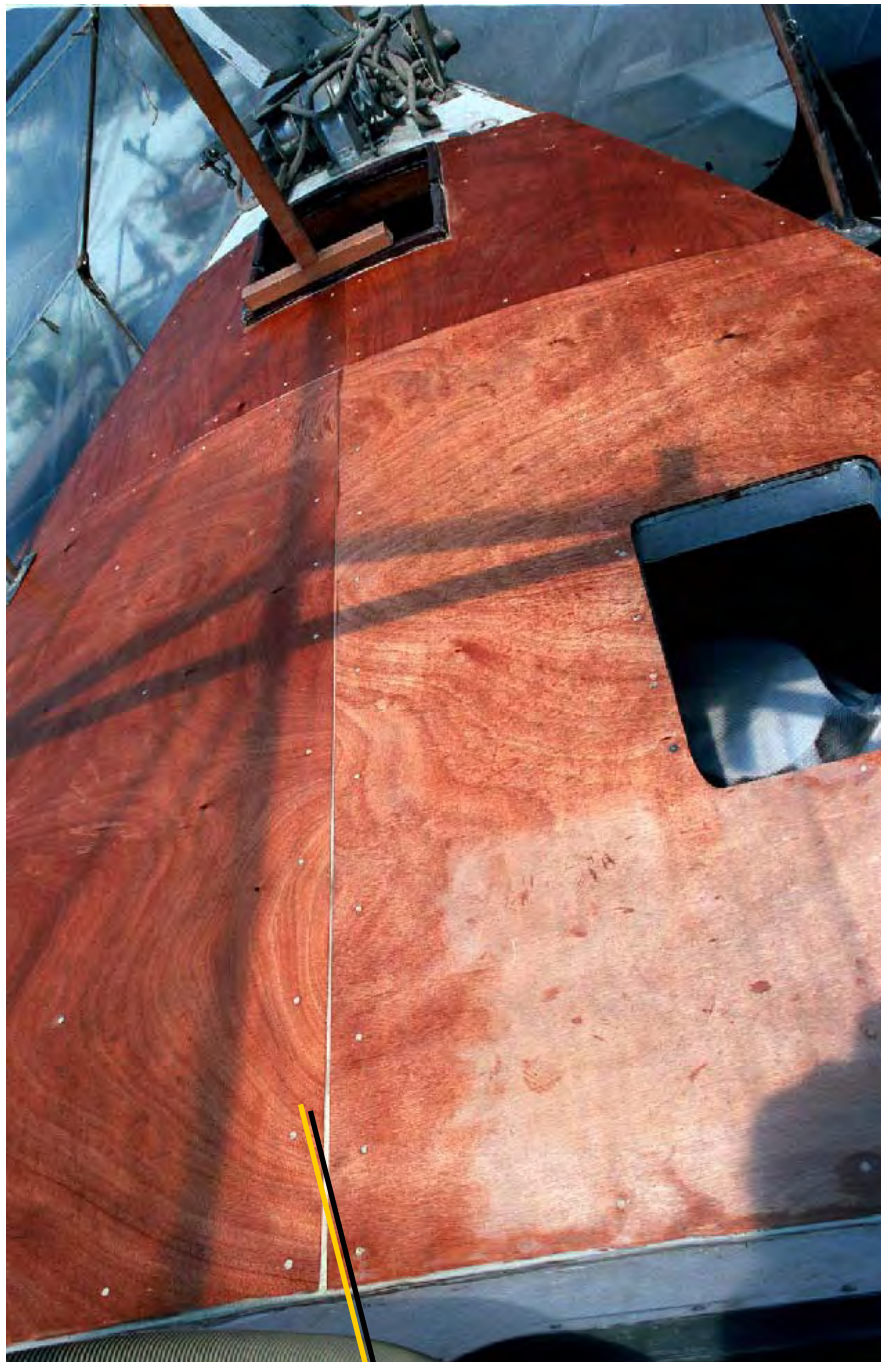
Raddoppio dello spessore dei corsi dove verranno agganciate le lande



Lande fatte a pettine in acciaio inox da 4mm con 8 bulloni da 10 passanti lo scafo dove sono ripresi da una piastra inox



*Il ponte viene rinforzato con aggiunta di un foglio di compensato marino*



Al vecchio ponte, in mogano marino da 10mm, ancora in buono stato è stato sovrapposto un nuovo foglio di compensato da 8mm incollato con abbondante resina epossidica e microsferi per evitare bolle tra i due strati